

SECONDA DIVISIONE

ALTRO CHE MAYA

Questo Castiglione è la fine del mondo

I rossoblù chiudono un anno straordinario superando al San Pietro il lanciato Renate grazie alle reti del ritrovato Ferrari e di Maccabiti

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - Tutti in piedi a salutare il fantastico Castiglione, che chiude il girone d'andata al secondo posto. Posizione francamente nemmeno immaginabile alla vigilia per un club alla sua prima avventura nei professionisti. Certo, c'è la Pro Patria a pari punti e con una gara ancora da disputare, ma la sostanza non cambia, poiché il terzo posto sarebbe ugualmente un risultato davvero esaltante. Trentatré sono i punti all'attivo, due in meno dalla capolista Savona e ben 17 di vantaggio sulla sestultima, tanto per rimanere sull'unico tema che la società ha sempre sbandierato, ovvero il traguardo della salvezza. Nella disamina generale, Castiglione promosso a pieni voti e dopo la gara di ieri si apre un capitolo ancora più intrigante, perché il Castiglione è arrivato all'ultima gara del girone di andata e dell'anno solare con non pochi interrogativi dopo la batosta subita sei giorni prima a Casale. Ma soprattutto presentandosi in una gara assolutamente impegnativa col Renate con un organico ridotol all'osso e con un centrocampo tutto da inventare. Sono infatti venuti meno i ricambi e di conseguenza mister Lorenzo Ciulli ha dovuto stravolgere anche gli altri reparti, dalla difesa all'attacco. C'erano dunque timori fondati dovendosi confrontare con un avversario che a sua volta era in piena salute provenendo da due squallite vittorie (7-0 contro la Giacomense e 2-0 sul terreno dell'Alessandria) e per di più rinfancato e riposato, non avendo giocato nell'ultimo turno. I brianzoli si sono presentati al San Pietro con l'organico al completo e l'unica novità era in porta con Galli preferito a Santurro, non in perfette condizioni. Per gli aloisiani, inutile ripetere la lista degli indisponibili. Saremo noiosi. Mister Ciulli fa fede agli 11 preannunciati alla vigilia: del resto non ha altre scelte su cui poter contare. Il timore che tutte le situazioni citate, si ripercuotono sul morale della squadra. Invece, nulla di tutto questo. Chi pensava che Casale potesse essere solo l'inizio del tracollo rossoblù, dovrà ricredersi, e di brutto. La risposta dei rossoblù è stata autoritaria. Ha retto l'urto del Renate colpendolo al momento giusto respingendo tutte le velleità dei brianzoli che al contrario sono scesi al San Pietro con la presunzione di ritornare a casa col punteggio pieno. Lo schieramento a trazione anteriore e con una difesa fin troppo alta sono il solito marchio di fabbrica di Sala che ha però dovuto fare i conti con l'accorto e concreto



Arbitro: Pagliardini di Arezzo
Sostituzioni Castiglione: 38' st Mor per Talato; 40' st Tonani per Maccabiti
Sostituzioni Renate: 23' st Santonocito per Gaeta
Espulsi: al 18' st Ferrari del Renate per gioco violento
Ammoniti: Ruffini, Zanetti, Adobati, Gualdi
Spettatori: 350 circa (249 paganti abbonati compresi, incasso 900 euro).
Recupero: 1' pt e 3' st



Mattia Notari ostacola Gualdi

LE PAGELLE DEL CASTIGLIONE

Il pronto riscatto di Matteo Iali

Notari e Ruffini sono muraglie

IALI 7
Non sarà stata una settimana tranquilla per il portiere dopo i tre gol subiti a Casale, ma col piglio del grande n° 1, ridiventa insuperabile effettuando un grandissimo intervento dopo meno di 10' dando sicurezza al reparto e anche a tutta la squadra.
BORGHETTI 6.5
Alla sua prima da titolare da professionista, all'inizio gli tremavano

le gambe, ma solo per un attimo, poiché acquisisce subito sicurezza assestandosi sulla destra.
PINI 6
Col solito slancio si getta su ogni pallone che arriva dalle sue parti. Trova il tempo sganciandosi spesso pur commettendo qualche errore sui traversoni.
RUFFINI 6.5
E' il jolly più efficace della squadra tanto da prendere il posto dello

squalificato Sandrini, non solo nel ruolo, ma impossessandosi anche della fascia di capitano. Si piazza davanti alla difesa facendo morire sul nascere ogni iniziativa dei brianzoli.
SOLINI 6.5
Prende in consegna l'attaccante avversario più avanzato, quel Brighenti che è anche il più pericoloso. Qualche grattacapo, ma se la cava sempre bene.
NOTARI 7
In doppia battuta sulla prima punta andando poi a prendere in consegna l'avversario nel momento in cui avanza. Nella ripresa, con gli avversari che premono, diventa una muraglia.



Ferrari salta più in alto di Gavazzi (foto sandrini)

Castiglione, che ha sì cambiato pedine ma non ha cambiato atteggiamento neppure quando a mezzogiorno dalla fine, ha giocato con un uomo in più. I rossoblù hanno sempre aspettato il Renate e anche nel finale lo hanno infilato per la seconda volta col suo uomo

più in forma: Maccabiti. Si chiude così un anno che per i dirigenti e i tifosi diventerà memorabile. Altro che profezia dei Maya, la fine del mondo è qui, ovvero nel vedere una squadra che non smette mai di stupire.

Antonio Guida

La partita

Ospiti pericolosi solo all'inizio

Talato propizia il primo gol. Renate in dieci dal 63'

CASTIGLIONE Fa freddo e c'è una noiosa foschia sul terreno di gioco. La prima occasione è per il Castiglione all'8' con Ferrari che parte dalla sinistra per poi concentrarsi in zona tiro, con conclusione respinta dal portiere brianzolo. Non passa un minuto e c'è la risposta del Renate con Brighenti, servito da Morotti, viene a trovarsi libero a pochi passi dalla porta, calcia a colpo sicuro, si oppone Iali che riesce in qualche modo a respingere il pericolo. Al 18' il risultato si sblocca col Castiglione che passa in vantaggio grazie ad un'iniziativa di Talato sulla destra, cross al bacio per Ferrari, il bomber di casa sbaglia la prima conclusione, ma è lesto nel riprendere la sfera e stavolta la sua girata non lascia scampo al portiere avversario. Il Castiglione insiste, cerca il raddoppio e al 23' ci prova Radrezza che partendo dalle retrovie si porta nei pressi dell'area il suo diagonale è fuori misura. Al 38' si fa vedere il Renate con Brighenti che nell'area piccola in anticipo tocca la sfera nel tentativo di deviarla in porta, terminando di poco a lato. Al 45' una manata del tutto gratuita di Adobati su Radrezza,



L'esultanza di Fausto Ferrari

che si era già liberato della palla, viene punita solo col giallo, ma era da rosso diretto, specialmente Sandrini nel turno precedente. Rosso che arriva al 63' contro Ferrarri, che in netto ritardo, travolge letteralmente Mangili e viene allontanato dal campo. Seppur con un uomo in meno, il Renate spinge

alla ricerca del pari, ma in gol ci vanno ancora gli aloisiani, al 71' in contropiede con l'immane Mangili, pronto alla conclusione, respinge il portiere, riprende Maccabiti e realizza. Il terzo gol cercato ancora da Ferrari al 38' calciando alto e poi il neo entrato Mor al 85' impegnando il portiere con un diagonale a metà altezza.



L'ALLENATORE ALOISIANO

"Dedicata a Chiazzolino"

Ciulli: "Gruppo straordinario e un pensiero particolare al nostro giocatore"

CASTIGLIONE - Fiero del lavoro svolto e dei risultati del suo Castiglione. Per **Lorenzo Ciulli**, è un felice Natale. «Sono contento della risposta che ha dato la squadra dopo lo stop a Casale – esordisce –. La forza del gruppo la si è vista ed è stata anche stavolta fantastica. I giocatori hanno tirato fuori tutto quello che avevano interpretando la partita magnificamente occupando tutte le linee del campo, limitando ogni pericolo. Il Renate, ad esclusione dell'occasione ad inizio gara, annullata da un grande Iali, non ha più avuto possibilità di segnare, anzi le abbiamo avute solo noi». Toglie poi ogni dubbio sulle casualità delle segnature. «Specialmente il primo vantaggio è stato studiato a tavolino. Uno schema preparato in allenamento». Prima di procedere oltre, ha un pensiero particolare per uno dei suoi giocatori. «Senza andare nei particolari, questa vittoria è per Chiazzolino che sta vivendo un momento molto particolare e gli siamo vicini». Il girone di andata si chiude con un trionfo. «Un cammino fantastico, con un solo giro a vuoto e con tante problematiche: ci siamo riscattati immediatamente. Un'ul-



Radrezza controlla la palla

teriore prova di quanto questo gruppo sia compatto, con uno spirito di sacrificio davvero lodevole. Ora con la sosta c'è l'occasione di riprendere fiato, con un riposo più che meritato di cinque giorni». E di recuperare tanti effettivi bloccati per infortuni. E le prospettive per il ritorno? «Sarà più difficile perché tutti ci aspetteranno al varco. Sarà importante mantenere la stessa fame di risultati e atteggiamento, senza farsi influenzare dai discorsi che si faranno all'esterno o guardando la classifica. Umiltà e concretezza, senza grilli per la testa, di una squadra che qualcuno definirà non spettacolare, ma io chiedo che sia efficace, non bella». Ruffini si è adattato molto bene come vice Sandrini. «Ha svolto il compito affidatogli, interpretandolo magistralmente agendo vicino alla difesa e quando in possesso di palla doveva far alzare il baricentro della squadra. Maccabiti? Con un lavoro sporco ci ha aiutato a creare spazi al cospetto di un avversario che aveva caratteristiche per questo tipo di gioco». (ag)

IL JOLLY

Ruffini: "Critici accontentati..."

CASTIGLIONE - **Marco Ruffini**, alias il jolly della squadra. «Penso a giocare, per il ruolo ci pensa il mister. Agire davanti alla difesa è una novità e devo dire che è andata bene, anche perché mi hanno aiutato molto i miei compagni. Chiudiamo l'anno con questa imbattibilità interna ed essendo arrivato a Castiglione proprio nella passata stagione, è un'ulteriore soddisfazione. Sandrini tornerà al suo posto e poi, con una rosa così risicata non c'è stato neppure la possibilità di fare il terzo cambio. Finora abbiamo sbagliato una sola partita, a Casale, con un infortunio di Iali e l'espulsione di Sandrini. Ci hanno criticato e qualcuno ci ha condannato frettolosamente».



TALATO 5.5

Gran lavoro sulla fascia destra: dai suoi piedi nascono invitanti cross al centro dell'area e proprio da una sua iniziativa si sviluppa l'azione che sblocca il risultato. Indietreggia a dare una mano ai compagni.

MANGILI 7

In un centrocampo mai così in emergenza, diventa il faro della squadra. Si esalta, cresce ed è una delle sorprese del girone di andata, mostrando personalità. Da un suo tiro in porta, nasce il raddoppio

FERRARI 7

Ritorno ad un gol tanto atteso e la sua esultanza fotografa un'assenza che è pesata parecchio. E poi tanti guizzi per mettere sempre in ap-

preensione la difesa ospite, cercando con insistenza anche il raddoppio personale.

RADREZZA 6

Giocatore di grandi qualità tecniche. Palla al piede inventa sempre qualche cosa, innervosendo gli avversari che gli stanno più vicino. Gran primo tempo, lo si vede di meno nella ripresa.

MACCABITI 7

Rispetto alle precedenti partite, parte più indietro, sulla sinistra. Quando avanza verso l'area, crea sempre scompiglio fra gli avversari, rientra molto per dare mano al centrocampo e retroguardia e nel finale, mette il suo sigillo, chiudendo definitivamente il match

L'ALLENATORE DEL RENATE

Sala: "Padroni di casa fortunati"

CASTIGLIONE - Il commento di **Antonio Sala**, allenatore del Renate, deluso del risultato, ma tranquillo nella sua analisi. «E' stata una partita piuttosto strana – esordisce –; il Castiglione ha vinto, e meritatamente anche; tuttavia, se passavamo noi in vantaggio con quella palla gol iniziale, tutto sarebbe andato diversamente. Purtroppo non è successo. Al contrario, abbiamo subito il gol costringendo di conseguenza a cambiare il nostro atteggiamento rispetto a quanto avevamo preparato. Siamo andati vicini al pari, potevamo raddrizzarla, anche con un uomo in meno, ma questa era la classica giornata in cui non avremmo mai segnato. Comunque sia, ai ragazzi non c'è nulla da rimproverare per il loro impegno. Caso mai, siamo andati in difficoltà, perché non ci aspettavamo che il Castiglione impostasse in casa una gara da trasferta, tutti sistemati dietro la palla. Ma è giustificabile per le loro tante defezioni e gli è andata anche bene, con gli episodi che sono stati tutti a loro favore».

Il dopo gara

Zilia: "Orgoglioso del nostro progetto"

"Anche con un organico ridotto si possono fare grandi cose"

CASTIGLIONE Il patron **Rossano Zilia** entra in sala stampa ricordando subito un particolare significativo della vittoria di ieri. «Chiudiamo l'anno del 2012 – esordisce – senza una sconfitta in casa, a dimostrazione che il San Pietro è davvero il nostro fortino. Siamo tutti contenti dell'affermazione odierna e di questa statistica che era iniziata in Serie D ed è proseguita il Lega Pro. Speriamo che anche nell'anno nuovo si prosegua con tale tradizione». Che coincide anche con una posizione assai prestigiosa in classifica. «Conseguita da un gruppo di giocatori di grande coesione e spirito di sacrificio. Ulteriore prova, la prestazione contro il Renate, confermando che rimanendo umili, ma conservando la propria personalità, anche con un organico ridotto come lo eravamo noi, si possono ottenere risultati importanti». Terminata l'andata, si avvicina il mercato. «Ripeto quanto detto già in altre occasioni, arriveranno 2/3 giocatori che adempiranno l'organico. Non saranno prime donne, ma piuttosto giovani, giocatori che hanno fame di calcio, motivati e convinti di sposare il nostro progetto, come Valone che è già nostro e lo avremo a disposizione alla ripresa». Un altro dato che riempie di orgoglio Zilia. «I tifosi. Un augurio sincero a tutti loro. Ci hanno seguito ovunque e anche col Renate, nonostante una giornata dal clima polare, c'erano e ci hanno sostenuto. Questo avvicinarsi sempre di più da parte dei castiglionesi alla squadra e un privilegio per il sottoscritto che vale più di una vittoria».



Il portiere ospite anticipa Talato

IL BOMBER

Ferrari: "A Casale questione di testa"

CASTIGLIONE - **Fausto Ferrari**, il ritorno del bomber che chiude l'andata con otto centri personali. «Per le occasioni che mi sono capitate – dice l'attaccante – potevano essere di più. Comunque, siamo nella media e sono particolarmente contento anche perché i miei gol si sono rivelati tutti decisivi». Sulla trasformazione del Castiglione di sei giorni fa e quello odierno è fin troppo chiara per Ferrari. «A Casale pensavamo di vincere e siamo scesi in campo più sfrontati. Col Renate temevamo di perdere ed eravamo tutti concentrati al massimo. Problema di testa». Che può avere però anche una spiegazione diversa. «Oggi non era presente Chiazzolino, neppure a vedere la partita, per problemi propri. Fra noi, siamo molto legati e abbiamo giocato anche per lui, dedicandogli il successo. 33 punti sono tanti, dobbiamo arrivare a 40 per la salvezza, sempre che quelle in fondo incominciano a fare punti. Per adesso, pensiamo al traguardo della salvezza, ma se anche nel ritorno procediamo su questo passo, ne vedremo delle belle».



Il gol realizzato da Ferrari

LA STATISTICA

San Pietro, fortino aloisiano

CASTIGLIONE - In tempi moderni in questo calcio del futuro, si dice che il fattore campo conti sempre meno. Ditelo a quelli del Castiglione, che, forse, più che rispondervi vi rideranno in faccia. Già perché il cammino interno degli aloisiani è stato pressoché impressionante nell'ultimo anno solare. Il 2012 si chiude con il successo sul Renate, là dove si era aperto con la vittoria sulla Colognese. Nel mezzo, 17 gare, 10 in Serie D e 7 in Lega Pro con il seguente score: 16 vittorie e un solo pari, col Monza (0-0) circa un mese fa. Nel computo dei gol: 36 realizzati e 9 subiti. Riflessione d'obbligo: due gare "interne" ad inizio stagione furono disputate al "Martelli" di Mantova. Contro Bellaria e Giacomense, terminate entrambe col punteggio in bianco. Visto l'andamento, provate a pensare dove sarebbe il Castiglione se avesse giocato sul campo amico fin dall'inizio di campionato. Bontà a chi ancora pensa ancora che il fattore campo sia... influente. (ag)